

NEGLI ANNI IL PROBLEMA È STATO RAPPRESENTATO ANCHE DAI DEPURATORI A PAOLA

Riflettori su fiumi e scarichi abusivi

PAOLA

Le visioni a riguardo della prossima stagione turistica sono contrastanti. C'è chi riferisce di un settore in crisi chi invece è dell'avviso che anche quest'anno si riuscirà a fare il pienone. Ma cosa è necessario per riuscire a risollevarsi? Roberto Pennestrì non ha dubbi: «Collaborazione e lavoro di gruppo. E naturalmente un mare davvero da bere». Cosa occorre? «Di certo vanno monitorati maggiormen-

te i fiumi, oltre che gli scarichi abusivi». Negli anni il problema è stato rappresentato anche dai depuratori. Obsoleti, carenti e inadeguati. Essi non riescono a rispondere all'effettive presenze del periodo. E così come spesso accade "scoppiano". Iliquami finiscono dagli impianti a mare e le autorità giudiziarie aprono procedimenti specifici a riguardo anche dei comuni. E poi come dicevamo ci sono i fiumi. Ad esempio il torrente Isca è stato oggetto di uno studio dei ragaz-

zi del liceo scientifico di Paola ed è risultato pulito alla sorgente e inquinato a metà percorso e alla foce. Dato che avrebbe dovuto fare anche riflettere chi ha competenze specifiche e amministrative sul territorio. E invece a quanto pare non sono stati adottati quegli accorgimenti necessari per gli accertamenti del caso. Era forse "solo" uno studio di alcuni ragazzi del liceo ma al riguardo anche gli adulti dovrebbero dare il buon esempio. ◀(f.m.s.)

Focus

● E il mare si tinte di giallo. Una lunga scia ha fatto capolino sulla spiaggia accanto al torrente Deuda nella giornata di ieri. Quasi al confine con San Lucido. Sul posto si sono recati tempestivamente l'ufficio marittimo di Cetraro e l'Arpacal. Sono stati prelevati dei campioni. La sostanza è inodore. Adesso si attendono gli esami di laboratorio. I cittadini si dividono al riguardo. Un fenomeno che è stato segnalato anche a Fuscaldo e Cetraro. A bordo riva anche organismi marini morti. C'è chi parla di «un atto di boicottaggio», chi si chiede «cosa stia succedendo». La stagione è così iniziata, anche sul web.